

Si chiude “Officina cinema”: 250 spettatori per i tre film a tema lavoro

Si è chiuso ieri sera “Officina cinema” il cineforum a tema lavoro organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori di Api Lecco Sondrio che quest’anno festeggia i trent’anni di fondazione.

Quasi 100 persone hanno partecipato alla proiezione conclusiva che ha raccontato la storia di Joy Mangano, l’imprenditrice e inventrice del mocio. Presenti in sala oltre ai vertici dell’Associazione delle piccole e medie industrie del territorio, il Presidente Enrico Vavassori, il direttore Marco Piazza e la presidente del Gruppo Giovani Laura Silipigni, anche la presidente della Provincia di Lecco Alessandra Hofmann e il presidente di Acel Giuseppe Borgonovo.

Il cineforum nel corso delle tre serate con la proiezione dei film “Il capo perfetto”, “In guerra” e “Joy”, ha visto la partecipazione totale di **250 persone**: *“Siamo ovviamente molto soddisfatti – commenta **Laura Silipigni, presidente del Gruppo Giovani** -, il numero di spettatori che è venuto al Nuovo Cinema Aquilone è andato anche oltre alle nostre aspettative. Abbiamo scelto il tema del lavoro perché ovviamente è un argomento che conosciamo molto bene e infatti i tre film rappresentano temi o problematiche che viviamo ogni giorno: cosa significa fare l’imprenditore oggi, la responsabilità sociale delle imprese e l’imprenditorialità femminile. Ringrazio **don Davide Milani** e tutto lo **staff** del Nuovo Cinema Aquilone per la collaborazione e anche il critico cinematografico **Gian Luca Pisacane** che ci ha guidato alla scoperta di questi tre bellissimi film”.*

*“La grande partecipazione ai tre film di “Officina cinema” ci ha reso molto orgogliosi della nostra proposta culturale che a quanto pare è stata apprezzata – spiega il presidente di Api Lecco Sondrio **Enrico Vavassori** -. Siamo l’Api, l’associazione*

delle piccole e medie industrie del territorio e parlare di lavoro attraverso l'arte è la chiave migliore per fare una proposta che ci riguarda da vicino, ma soprattutto coinvolge tutti".

Anna Masciadri
Ufficio Stampa